

Roberto Lazzari è nato a Perugia nel 1962.

Dopo una formazione umanistica, si è laureato in Ingegneria Nucleare al Politecnico di Milano, sviluppando successivamente la sua attività professionale nel campo della consulenza aziendale e dei servizi finanziari. Attitudini personali, percorso formativo ed esperienza professionale hanno contribuito a delineare un'area di interesse del tutto caratteristica, variegata ed eterogenea, le cui dimensioni di riferimento rimangono costantemente percepibili sullo sfondo di tutte le sue opere.

La sua prima pubblicazione consiste in una raccolta di sonetti in romanesco, "La luce che te sfugge" (Aletti, 2009) ed è ispirata a temi di natura etica e religiosa, trattati in modo semplice e accattivante, grazie anche all'utilizzo della suggestiva lingua del Belli e di Trilussa.

L'anno successivo pubblica il suo primo romanzo, "L'Urlo" (Albatros, 2010), un thriller a sfondo storico, ambientato nella Perugia dei nostri giorni, nel quale le antiche suggestioni della misteriosa civiltà degli etruschi pervadono la drammatica vicenda personale di un professore di Filologia Classica e della sua compagna.

Successivamente, vince il Premio di Narrativa indetto da una casa editrice di Perugia con "I racconti di Via Magolfà" (Midgard, 2012), una raccolta di tre racconti, ispirati alla letteratura fantastica di Lovecraft, Kafka, Le Fanu e Poe e completamente ambientati all'interno di anonimi appartamenti cittadini, nei quali, improvvisamente e inaspettatamente, irrompe il soprannaturale e il fantastico, costringendo i protagonisti a una rapida quanto drammatica revisione del proprio consolidato modello di comprensione della realtà e di interazione con essa.

Sono inoltre disponibili le seguenti opere inedite di Roberto Lazzari:

- Una raccolta di sonetti in italiano, "Suggestioni Etrusche", ognuno dedicato al nome di una diversa fanciulla etrusca e ispirato alla sua misteriosa e imperscrutabile influenza attraverso i secoli. Di quest'opera è stato pubblicato in rete un ebook;
- Un'operetta scherzosa, "Proverbi di un nuovo millennio", nella quale alcuni tradizionali modi di dire vengono rivisitati con spirito enigmistico e trasformati in altri più consoni ai nostri tempi, i quali, pur rimanendo fortemente collegati ai primi dal punto di vista strettamente letterale, offrono l'occasione per alcune semplici riflessioni di natura morale;
- Un romanzo, "La città delle stelle", un thriller a sfondo storico, che condivide con "L'Urlo" l'ambientazione spazio temporale, i personaggi principali e l'interesse per la misteriosa civiltà degli etruschi;
- Una raccolta di racconti, "I racconti del sette", tre racconti fortemente ispirati dall'opera di Buzzati e di Calvino, nei quali l'ambientazione in un medioevo letterario e fantastico è occasione per riflessioni sulla ricerca esistenziale, sulla morte e sulla ricerca della conoscenza;
- Una raccolta di poesie in italiano, "Il mio lamento in danza", costituita da componimenti a metro libero, relativi ai temi della vita, della morte e della spiritualità.